

PER 13 ORE CONSECUTIVE

Massaggio cardiaco a caccia del record

LUINO - All'interno dell'evento organizzato da **Unimpresa** che si svolgerà a Luino dal 6 all'8 settembre, "Sport Senza Barriere", che vedrà arrivare in città oltre 150 atleti tra normodotati e disabili, la Croce Rossa locale cercherà di battere un particolarissimo record mondiale: il massaggio cardiaco ad un manichino effettuato per almeno 13 ore consecutive. Ad organizzare la partecipazione al World Guinness è stato lo stesso comitato luinese che ha spiegato in che cosa consiste questo tentativo e che cosa si nasconde dietro ad esso, che non è solo la menzione in un albo. «Cominciamo con il dire - spiegano - che si tratta di un massaggio cardiaco su manichino che, per 13 ore consecutive, avverrà senza interruzioni, con cambi ogni 2 minuti. Nella giornata di sabato 7 settembre, dalle 8 alle ore 21, saranno chiamati non solo a partecipare tutti gli atleti disabili e non che saranno presenti a "Sport Senza Barriere", ma sarà necessario anche l'aiuto



degli spettatori e dei passanti».

Il cambio di persona è calcolato circa 400 volte, pertanto più partecipanti ci sono e meglio sarà. Saranno presenti gli Istruttori della Croce Rossa di Luino e Valli per l'intera giornata che prepareranno

per qualche minuto tutti i partecipanti che non hanno già pratica in questo massaggio. La riuscita senza interruzioni, con i dettami precisi del comitato internazionale che si occupa dei record e della giuria, consente la conquista del record del primato del massaggio cardiaco più lungo mai registrato che, questa volta, viene tentato a Luino. «Vogliamo lanciare un messaggio molto forte sulla prevenzione, coinvolgendo chiunque partecipi all'evento - ha riferito il presidente della CRI Pier Francesco Buchi - Grazie alla disponibilità di Marco Massarenti e degli organizzatori di "Sport senza Barriere" - prosegue - abbiamo voluto creare questa opportunità per sensibilizzare tutti sull'importanza della prevenzione. Sapere come salvare vite è qualcosa che tutti possono imparare». L'evento sportivo "inclusivo" sul Verbano è una prima assoluta che ha lo scopo di far sperimentare - come ha riferito Massarenti - da un lato un'esperienza motoria "diversa" a chi non deve quotidianamente sfidare anche le difficoltà oggettive di una disabilità nel praticare sport, e dall'altro mettere in condizione atleti con disabilità di confrontarsi "alla pari" con altri sportivi.

